Protocollo 0008919/2026 del 13/10/2026

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO
"Provenzani"
ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE
Via P. Nenni – 92044 Palma di Montechiaro (AG)
Cod. Fisc.: 81000430843 Cod. Mecc. AGIC847005 Tel. +390922969241
e-mail – agic847005@istruzione.it Posta elettronica: agic847005@istruzione.it
Posta elettronica certificata: agic847005@pec.istruzione.it Sito web: www.icprovenzani.edu.it

CIRCOLARE N.39

DESTINATARI:
personale docente
personale ATA
DSGA
addetti antincendio
addetti alla gestione delle emergenze
RLS
Personale comunque operante nei locali scolastici.

Oggetto: INFORMAZIONE INTEGRATIVA AI LAVORATORI -art. 2 c. 3, lett. g), D.M. 31 marzo 2026

Rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio dell'attività - ai sensi degli artt. 18, 20, 36 e 46 del D.Lgs. 81/2008, del D.P.R. 151/2011 e del D.M. 31 marzo 2026

La presente informativa costituisce una misura gestionale di mitigazione del rischio

FINALITÀ DELL'INFORMAZIONE

La presente informazione integra quella già resa ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e ha lo scopo di rendere ciascun lavoratore consapevole dei rischi aggiuntivi connessi alla non completa regolarizzazione antincendio dell'attività, nonché delle misure organizzative e comportamentali da rispettare sino al completamento degli interventi e degli adempimenti di prevenzione incendi.

Il D.M. 31 marzo 2026 prevede, per gli edifici scolastici e i locali adibiti a scuola non ancora adeguati alla normativa antincendio, l'individuazione di idonee misure gestionali di mitigazione e compensazione del rischio aggiuntivo, nell'ambito delle rispettive competenze dell'istituzione scolastica e dell'Ente Comune proprietario dell'immobile scolastico.

SIGNIFICATO DELL'ASSENZA DELLA S.C.I.A. ANTINCENDIO

La S.C.I.A. (Segnalazione certificate inizio attività) antincendio è l'atto mediante il quale, per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, viene segnalato al competente Comando dei Vigili del Fuoco l'avvio/esercizio dell'attività attestando, attraverso la prevista documentazione tecnica, la conformità ai requisiti di sicurezza antincendio applicabili. La sua assenza evidenzia una condizione di mancato perfezionamento dell'iter di prevenzione incendi e rende necessario mantenere un livello di attenzione e di gestione del rischio particolarmente elevato.

RISCHI SPECIFICI E POSSIBILI CONSEGUENZE

In relazione alle carenze effettivamente presenti, il mancato completo adeguamento antincendio può comportare uno o più dei seguenti rischi:

- maggiore probabilità di sviluppo o propagazione di un incendio, qualora permangano carenze impiantistiche, strutturali o gestionali;
- maggiore rapidità di propagazione di fumo e prodotti della combustione, con riduzione dei tempi disponibili per l'esodo;
- possibili criticità delle vie di esodo, delle uscite, della compartimentazione, della resistenza al fuoco o della segnaletica, se oggetto di mancato adeguamento;
- ridotta efficacia delle misure di rivelazione, allarme o controllo dell'incendio, ove previste e non ancora pienamente adeguate;
- maggiore difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'assistenza alle persone con esigenze speciali;
- incremento del rischio derivante da accumulo di materiali combustibili, uso improprio di apparecchiature elettriche o ostruzione delle vie di esodo;
- necessità di garantire una sorveglianza più rigorosa e continuativa delle condizioni di sicurezza antincendio.

MISURE COMPENSATIVE E COMPORTAMENTI OBBLIGATORI

Fino al completamento dell'adeguamento e alla regolarizzazione dell'attività, tutti i lavoratori devono attenersi rigorosamente alle seguenti disposizioni:

Vie di esodo e uscite di emergenza

- mantenere sempre liberi corridoi, scale, disimpegni, porte e uscite di emergenza;
- non collocare arredi, scatole, materiali didattici o attrezzature lungo i percorsi di esodo;
- non bloccare, legare o rendere difficoltosa l'apertura delle porte destinate all'esodo;
- segnalare immediatamente qualsiasi impedimento o anomalia relativa a porte, uscite o percorsi di evacuazione.

Materiali combustibili e depositi

- limitare l'accumulo di carta, cartone, materiali plastici, arredi dismessi e altri materiali combustibili;
- non utilizzare vani scala, sottoscala, corridoi e disimpegni come depositi;
- mantenere i materiali combustibili a distanza da quadri elettrici, prese, apparecchiature e sorgenti di calore.

Impianti e apparecchiature elettriche

- non utilizzare stufe, fornelli, apparecchi riscaldanti o altre apparecchiature non autorizzate;
- non effettuare collegamenti elettrici di fortuna e non sovraccaricare prese o multiprese;
- segnalare immediatamente odori di bruciato, surriscaldamenti, scintille, cavi danneggiati o altre anomalie.

Presidi e dispositivi antincendio

- non rimuovere, coprire, spostare o manomettere estintori, idranti/naspi, pulsanti di allarme, segnaletica, illuminazione di emergenza o altri dispositivi di sicurezza;
- mantenere sempre accessibili i presidi antincendio e segnalare qualsiasi anomalia o danneggiamento.

COMPORTAMENTO IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO

1. segnalare immediatamente l'emergenza secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza;
2. avvisare gli addetti antincendio e il personale incaricato della gestione dell'emergenza;
3. non assumere iniziative personali che possano esporre a rischio sé stessi o altri;
4. utilizzare un estintore solo se si è formati/addestrati, se l'incendio è ancora nella fase iniziale e se esiste sempre una via di fuga sicura;
5. in caso di allarme o ordine di evacuazione, abbandonare i locali senza indugio seguendo i percorsi previsti.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

1. interrompere l'attività, mantenere la calma e seguire le indicazioni degli addetti;
2. non utilizzare ascensori e non tornare indietro per recuperare effetti personali;
3. accompagnare gli alunni secondo le procedure previste, verificando che nessuno rimanga nei locali;
4. prestare assistenza alle persone con disabilità o con difficoltà temporanee secondo il Piano di Emergenza;
5. raggiungere il punto di raccolta assegnato e procedere alla verifica delle presenze;
6. non rientrare nell'edificio fino all'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o dei Vigili del Fuoco.

SEGNALAZIONE IMMEDIATA DELLE ANOMALIE

Ogni lavoratore è tenuto a segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico, al referente di plesso, agli addetti antincendio o al Servizio di Prevenzione e Protezione, secondo l'organizzazione interna, le seguenti condizioni:

- uscite di emergenza non utilizzabili o ostruite;

- estintori o altri presidi mancanti, non accessibili o apparentemente danneggiati;
- guasti o anomalie dell'illuminazione di emergenza e della segnaletica;
- porte di compartimentazione non funzionanti, ove presenti;
- accumuli anomali di materiali combustibili;
- anomalie degli impianti elettrici;
- presenza di fumo, odore di bruciato o surriscaldamenti;
- qualsiasi altra situazione che possa ridurre le condizioni di sicurezza antincendio.

ADDETTI ANTINCENDIO, ESERCITAZIONI E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Gli addetti antincendio operano secondo la formazione ricevuta, il Piano di Emergenza e le disposizioni del Datore di Lavoro. L'istituzione scolastica assicura le misure di gestione della sicurezza antincendio previste dalla normativa vigente e dal D.M. 31 marzo 2026, incluse le esercitazioni e le attività di sorveglianza coerenti con la specifica valutazione del rischio incendio. Tutto il personale è tenuto a partecipare alle esercitazioni programmate e a collaborare all'attuazione delle procedure di emergenza.

COMPETENZE DELL'ENTE PROPRIETARIO E DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Restano ferme le competenze dell'Ente Comune proprietario dell'edificio in materia di interventi strutturali, impiantistici e manutentivi ad esso attribuiti dalla normativa vigente, nonché gli obblighi del Dirigente Scolastico quale Datore di Lavoro per gli aspetti organizzativi, gestionali e di sicurezza di propria competenza. Le carenze riscontrate sono state formalmente e reiteratamente segnalate all'Ente Comune proprietario e monitorate fino alla loro eliminazione, adottando nel frattempo le necessarie misure compensative.

DISPOSIZIONE FINALE

La presente informativa è portata a conoscenza di tutti i lavoratori e resa disponibile nei luoghi e con le modalità definite dall'Istituzione scolastica. Essa integra, ma non sostituisce, il Documento di Valutazione dei Rischi, la valutazione del rischio incendio, il Piano di Emergenza ed Evacuazione, le procedure interne e le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di vigilanza e controllo.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Amato

ID
Giuseppe Amato
13/10/2026 12:06:31 UTC+0200

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - artt. 18, 20, 36 e 46;
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 - disciplina dei procedimenti di prevenzione incendi;
- D.M. 2 settembre 2021 - gestione dei luoghi di lavoro in esercizio e in emergenza e servizio di prevenzione e protezione antincendio;
- D.M. 31 marzo 2026 - prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative di prevenzione incendi per edifici scolastici e locali adibiti a scuola (G.U. Serie Generale n. 81 dell'8 aprile 2026).